



Martedì, 26 Giugno

[home](#) | [presentazione](#) | [collaborazioni](#) | [redazione](#) | [pubblicità](#) | [cerca](#)
Anno V
[next:]
:: MAGAZINE

- :: prima pagina
- :: l'opinione
- :: in primo piano
- :: politica
- :: esteri
- :: osservatorio destre
- :: attualità
- :: economia
- :: Avvenimenti
- :: Solaria
- :: oroscopo ;)
- :: costume
- :: scienza
- :: cultura
- :: libri
- :: cinema
- :: teatro
- :: musica
- :: giudizio universale
- :: contrada chiavicone
- :: sport
- :: viaggi
- :: fumetti
- :: humor di Marini

:: DOSSIER

- :: **Dossier Coppola**
- :: **Speciale Oscar**
- :: Golden Globes
- :: Oriana Fallaci
- :: Speciale Venezia
- :: Speciale Taxi
- :: Codice Da Vinci
- :: "Il Caimano"
- :: Speciale Acqua
- :: Oscar 2006
- :: Speciale Gelli
- :: U2
- :: H.I.J.O.S
- :: Fecondazione
- :: Stati Uniti
- :: Paese Europa
- :: Speciale Andreotti
- :: Oscar 2005
- :: Speciale OGM
- :: Socialdemocrazia
- :: Watergate
- :: Speciale Francia
- :: Medio Oriente
- :: America oggi
- :: Irlanda
- :: Mondiali 2002
- :: Disneyland
- :: H.G. Gadamer
- :: Nanni Moretti

:: UTILITY

- :: archivio 99/02
- :: personalizza
- :: links

:: Sezione > Cultura: libri
UN LIBRO SULLA DANZA DEL VENTRE E IL SUO POTERE TERAPEUTICO
 di **Giorgio Boratto**
 pubblicato il 18/06/2007

 Inserisci un commento
 Stampa l'articolo
 Invia ad un amico


Flavia De Marco, in arte *Nurya*, può essere considerata una delle maestre di Danza Orientale più importanti d'Italia. Nella sua lunga carriera di oltre 20 anni, la danzatrice *Nurya* di origine abruzzese, ma residente a Milano, ha avuto modo di farsi conoscere e apprezzare per impegno e capacità. Nello scorso dicembre 2006 è uscito, per l'editore Lampidistampa.it, (<http://www.lapidistampa.it/>) un libro in cui Flavia De Marco racconta tutto della Danza Orientale. Il titolo del libro è: **'Danza del ventre- la più antica delle danze e il suo potere curativo'**. Sì, perché la danza per *Nurya* è più di un'arte, un piacere o una passione, è preghiera, meditazione, ricerca di armonia, contatto con il profondo dell'anima e soprattutto cura: è una medicina completa. Gli aspetti terapeutici della *Danza del ventre* sono molteplici e variano da un tonificazione muscolare con la stimolazione delle zone pelviche, del perineo e del ventre sino a benefici psicologici con l'aumento dell'autostima ed il superamento di depressioni e tossicodipendenze.

Il libro fornisce, nelle circa 140 pagine, un considerevole numero di informazioni che variano dalla storia al mito, dall'arte alla psicologia e alla medicina; un libro utile, quasi una *summa antologica* sulla danza del ventre. Non si tralascia nulla portando a supporto dei vari benefici di questa pratica di danza, autorevoli riscontri di studiosi.

Un aspetto approfondito in modo completo è la sessualità, che diventa con la ginnastica pelvica, quindi con lo sviluppo della sua funzionalità, un vero capitolo di 'ars amatoria'. Attivando i muscoli vaginali si scoprono nuove fonti di piacere e godimento sessuale.

Importante è l'aspetto di seduzione alternativo, che viene raccontato per l'iniziazione alla danza mediorientale. La Danza Orientale comunemente definita *Danza del ventre*, ha origini antichissime e recentemente (a parte gli aspetti modaioli) ha assunto una valenza culturale e si è affermata come un potente mezzo di comunicazione della femminilità, al di là del potere seducente.

Il libro è ricco di citazioni, aneddoti, informazioni, storie e non manca di mettere in evidenza la cultura dell'incontro tra popoli diversi, quali l'islamico e l'occidentale.

Leggendo il libro si comprende quanto la *Danza del ventre* sia per Flavia De Marco una filosofia di vita: le molte valenze simboliche e metaforiche aggiungono significati ricchi di verità. Iniziata verso la fine degli anni '70, solo una grande passione poteva spingere a Nurya nel continuare a praticarla; in quel periodo la danza orientale non era una moda come oggi o un fatto di conoscenza culturale.

Alla fine del libro 13 storie di donne, 13 storie di scoperta della *danza del ventre* e del proprio corpo, del proprio sentire, della voglia di vita, di piacere chiudono l'opera come un vero inno a questa arte.

:: Commenti presenti in archivio (0)